

Retribuzioni scuola: novità sul cedolino di marzo 2022

Il cedolino di marzo del personale scolastico conterrà alcune novità in applicazione della riforma fiscale introdotta con la legge di bilancio 2022 (L.234/2021) e di altre correlate disposizioni normative, come preannunciato da un apposito messaggio di NoiPA: <https://noipa.mef.gov.it/cl/web/guest/-/news-importanti-novita-sul-cedolino-di-marzo-2022>

Queste novità riguardano la revisione degli scaglioni e delle aliquote Irpef, la rimodulazione del sistema dei bonus e delle detrazioni fiscali, l'introduzione dell'Assegno unico ed universale.

A seguito delle modifiche introdotte, tra riduzione di tasse e rimodulazione delle detrazioni, è atteso un miglioramento economico degli stipendi netti in godimento di tutto il personale.

Vengono confermati però, come già denunciato dalla Cgil, gli aspetti distorsivi e regressivi di questa riforma fiscale, per cui i benefici economici saranno proporzionalmente più significativi per coloro che hanno un reddito più alto, in contrasto con il principio di progressività previsto dalla Costituzione.

Si segnala, inoltre, che a partire da marzo nel cedolino non saranno più presenti le detrazioni per figli a carico sostituite dall'Assegno unico ed universale che sarà corrisposto dall'Inps direttamente sul conto corrente bancario indicato dall'interessato che ne deve fare esplicita richiesta. Ciò potrebbe comportare che, soprattutto per i lavoratori con più figli a carico, la prossima busta paga risulti più "leggera" rispetto al mese precedente, ma questo perché la prestazione a cui si aveva diritto non viene più erogata tramite stipendio ma con assegno a parte.

Vediamo nei particolari le novità introdotte.

1. Revisione tassazione Irpef

Vengono modificati gli scaglioni di reddito e le corrispondenti aliquote fiscali:

- il primo scaglione (fino a 15.000 euro) e relativa aliquota (23%) restano identici;
- per il secondo scaglione (da 15.001 euro fino a 28.000 euro) l'aliquota fiscale si abbassa dal 27% al 25%;
- per il terzo scaglione -da 28.001 euro- si abbassa il limite superiore a 50.000 euro (prima era 55.000 euro) e cambia l'aliquota fiscale ridotta dal 38% al 35%;
- il quarto scaglione per i redditi superiori a 50.001 euro l'aliquota fiscale sarà al 43% (in sostituzione del precedente scaglione da 55.001 euro a 75.000 euro con aliquota al 41%);
- scompare lo scaglione per i redditi superiori a 75.001 euro con aliquota al 43%.

Tale rimodulazione comporta un generale vantaggio fiscale per tutti i lavoratori, seppur con benefici più evidenti per i redditi più alti.

2. Rimodulazione delle detrazioni e del bonus fiscale

Viene completamente modificato il sistema delle aliquote e del calcolo delle detrazioni da lavoro dipendente. L'adozione dei nuovi parametri (per i particolari si veda la nota NoiPa sopra richiamata) comporterà un generale incremento delle detrazioni da lavoro dipendente con una conseguente riduzione dell'imposta lorda e corrispondente aumento dello stipendio netto disponibile.

Questa nuova struttura supera e ingloba il precedente sistema di bonus e detrazioni fiscali che era stato introdotto con il provvedimento sulla riduzione del cuneo fiscale disposto con il decreto legge n. 3 del 5 febbraio 2020. Ne consegue la scomparsa del precedente “bonus fiscale” di 100 euro per i redditi fino a 28.000 euro (ora il bonus permane solo per i redditi fino a 15.000 euro e per quelli fino a 28.000 euro ma in presenza di determinati presupposti previsti dalla norma, da accertare in sede di dichiarazione dei redditi). Così come cessa di essere riconosciuta la detrazione fiscale fino a 100 euro in relazione ai redditi compresi tra 28.000 euro e 40.000 euro.

Va evidenziato che l’incremento delle detrazioni da lavoro dipendente introdotto con la legge di bilancio 2022 non compensa la scomparsa dei benefici precedentemente determinati dal sistema di bonus e detrazioni fiscali definito con l’operazione sul cuneo fiscale del DL n.5/2020.

3. Gli effetti finali in busta paga

Vediamo, in conclusione, quali saranno gli effetti complessivi sugli stipendi dei lavoratori della scuola, determinati dall’insieme delle novità in materia fiscale che verranno applicate a partire da cedolino di marzo 2022 e che di seguito sinteticamente riassumiamo:

- l’Irpef sarà calcolata in base a nuove aliquote e scaglioni fiscali;
- le detrazioni da lavoro dipendente saranno calcolate secondo nuove modalità;
- il precedente trattamento integrativo (bonus fiscale) verrà eliminato o fortemente ridotto per redditi complessivi superiori a 15.000 euro e sarà eliminata anche l’ulteriore detrazione (introdotta con la manovra sul cuneo fiscale nel 2020).

La combinazione di questi diversi interventi (sommando gli effetti del nuovo sistema delle detrazioni con la nuova Irpef) dovrebbe comportare complessivamente un vantaggio fiscale e di conseguenza un beneficio economico per le buste paga di tutti i lavoratori.

Questo beneficio risulta più marcato per i redditi più alti e ciò si evidenzia anche all’interno di un comparto, come quello della scuola, che comunque non presenta livelli di reddito particolarmente elevati, essendo prevalenti quelli medio-bassi.

4. Ulteriori interventi: il nuovo assegno unico ed universale

Un'altra novità che riguarderà il cedolino di marzo deriva dal riordino delle misure a sostegno delle famiglie con figli (decreto legislativo 29 dicembre 2021 n. 230) che ha previsto l’istituzione dell’Assegno Unico ed Universale abrogando le precedenti norme relative alle detrazioni fiscali per figli a carico fino ai 21 anni di età e quelle che prevedono l’Assegno per Nucleo familiare.

Pertanto, a partire da marzo 2022, nel cedolino erogato da Noi PA non saranno più presenti le detrazioni per figli a carico che saranno sostituite con l’erogazione direttamente da parte dell’Inps dell’Assegno Unico ed Universale, previa domanda da effettuare all’Istituto di Previdenza a cui vanno comunicati gli estremi per riscuotere l’assegno spettante.

La Ministra Bonetti ha dichiarato che i primi 3,5 milioni di assegni saranno accreditati a partire dal 15 marzo.

Per maggiori informazioni e ricevere indicazioni operative su questo aspetto si rinvia alla notizia pubblicata sul sito (<http://www.flcgil.it/attualita/assegno-unico-universale-per-le-domande-prima-scadenza-il-28-febbraio.flc>) oltre che alle sedi di consulenza del Caaf Cgil e dell’Inca Cgil.